

Proe 701/2020

PROTOCOLLO DI INTESA
Tra
TRIBUNALE DI GORIZIA
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GORIZIA
CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI DI GORIZIA
CAMERA PENALE DI GORIZIA

Letti i provvedimenti legislativi emanati per contenere la diffusione del virus COVID-19, in particolare e da ultimo la L. 24 aprile 2020 n. 27 di conversione con modificazioni del D.L. 17 marzo 2020 n.18, ulteriormente modificata dal D.L. 30 aprile 2020 n. 20;

letto il decreto del Presidente del Tribunale di Gorizia n. 11 dd. 11.5.20;

sentiti i Magrif del Tribunale e della Procura della Repubblica.

si conviene quanto segue.

1. PROTOCOLLO PER LE UDIENZE DI CONVALIDA DELL'ARRESTO IN FLAGRANZA, DEL FERMO DI INDIZIATO DI DELITTO INNANZI AL G.I.P. E PER L'ESPLETAMENTO DELL'INTERROGATORIO A SEGUITO DELL'ESECUZIONE DI MISURA CAUTELARE.

ARTICOLO 1 - MODALITÀ D'UDIENZA

[Decreto del Presidente del Tribunale di Gorizia n. 11 dd. 11.5.20: "Le udienze GIP/GUP di convalida di arresto/fermo e gli interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p. sono celebrati in modalità da "remoto" comunicate alle parti dal giudice che procede."]

Posto che con decreto del Presidente del Tribunale di Gorizia n. 11 dd. 11.05.2020 per le **udienze di convalida dell'arresto**, del **fermo** e per gli **interrogatori di garanzia**, è stata prevista, quale unica modalità di celebrazione, quella attraverso sistemi di video collegamento da remoto individuati nella piattaforma *Microsoft Teams* o in subordine *Skype for Business* forniti dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia e accessibili dagli utenti esterni all'Amministrazione compresi l'Avvocatura, le Forze dell'Ordine e gli Istituti penitenziari, al fine di regolamentarne lo svolgimento, è stato redatto il presente protocollo.

ARTICOLO 2 - PARTECIPAZIONE ALL'UDIENZA DELL'ARRESTATO/FERMATO

La persona arrestata/fermata:

- se ristretta in carcere, parteciperà all'udienza di convalida mediante video collegamento dall'istituto penitenziario;
- se ristretta presso uno dei luoghi di cui all'art. 284, comma 1, c.p.p., parteciperà all'udienza di convalida mediante video collegamento dalla sede dell'ufficio o del reparto di polizia giudiziaria che le verrà indicato tra quelli già previamente individuati, presso il quale verrà, di regola, autorizzata a recarsi senza scorta, per la via più breve e senza soste intermedie;

Il Presidente del Tribunale
Giovanni Sansone

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Massimo Lia

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(Avv. Francesco De Benedittis)

- se liberata con decreto del P.M. potrà partecipare all'udienza di convalida dalla stessa postazione dalla quale si collega il difensore.

ARTICOLO 3 - COMUNICAZIONI ALL'ATTO DEL FERMO O DELL'ARRESTO

Al momento dell'arresto o del fermo, la polizia giudiziaria comunicherà via telefono e a mezzo PEC al difensore d'ufficio o di fiducia il luogo ove l'arrestato/fermato verrà custodito ed eventualmente l'ufficio o reparto di polizia giudiziaria dove si terrà il collegamento da remoto, dandone atto nel verbale di arresto/fermo.

Il difensore d'ufficio o di fiducia, riscontrerà la PEC ricevuta indicando alla polizia giudiziaria, che ne darà atto nel verbale di arresto/fermo, l'indirizzo di posta elettronica ordinario (PEO) al quale egli verrà contattato per il collegamento da remoto.-

ARTICOLO 4 - PARTECIPAZIONE ALL'UDIENZA DEL DIFENSORE E COMUNICAZIONI A LUI DIRETTE

Il difensore, nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto/fermo, dovrà comunicare, via PEC, se intende partecipare all'udienza:

- a) mediante collegamento telematico da remoto;-
- b) dal luogo dove si trova l'arrestato/fermato.

ARTICOLO 5 - GARANZIA DEI COLLOQUI RISERVATI DIFENSORE / INDAGATO

Nei casi di collegamento da remoto, ai fini della validità dell'udienza e dell'attività svolta, sarà sempre garantita prima, durante e immediatamente dopo l'udienza stessa, la possibilità di una interlocuzione, diretta e riservata, tra difensore e assistito, attraverso l'attivazione di collegamento telefonico o telematico dedicato/riservato, anche alla presenza di un interprete o di altri ausiliari, ove necessario, e sempre nel rispetto della riservatezza della interlocuzione.

L'impossibilità di tale interlocuzione determinerà la sospensione e/o il rinvio dell'udienza.

ARTICOLO 6 - PARTECIPAZIONE INTERPRETE

L'interprete eventualmente nominato parteciperà all'udienza dal luogo ove si trova l'indagato al fine di garantire una piena comprensione delle accuse a suo carico e di quanto altro viene detto.

ARTICOLO 7 - COMUNICAZIONE PG A PROCURA

La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto o al fermo trasmetterà/deposerà all'indirizzo dedicato di posta elettronica della Procura della Repubblica di Gorizia, il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto o al fermo, indicando in maniera chiara il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica ordinario comunicato.

Il Presidente del Tribunale
Giovanni Sansone

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Massimo Lia

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(Avv. Francesco De Benedittis)

ARTICOLO 8 - FORMAZIONE FASCICOLO E MESSA A DISPOSIZIONE DELLO STESSO

La segreteria della Procura della Repubblica procederà alla formazione del fascicolo cartaceo e alla sua trasmissione per via telematica ad indirizzi PEC, con valore anche ai fini di deposito, nel più breve tempo possibile e contestualmente:

- a) al difensore;
- b) alla cancelleria del Giudice competente;
- c) al Pubblico Ministero designato per l'udienza, anche attraverso mezzi alternativi concordati con lo stesso.

Seguirà in ogni caso il deposito del fascicolo cartaceo presso la cancelleria competente.

Prima dell'udienza il G.I.P. si accerterà che il difensore abbia ricevuto gli atti unitamente alla richiesta del P.M. disponendo, in caso contrario, l'immediato inoltro a mezzo pec e concedendo, a richiesta, un termine per l'esame.

ARTICOLO 9 - COMUNICAZIONE INDIRIZZI E PARTECIPAZIONE ALL'UDIENZA DEL P.M.

Il Decreto di fissazione dell'udienza indicherà gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici presso i quali verrà attivata la videoconferenza con il soggetto sottoposto ad arresto o fermo, ossia degli istituti penitenziari o degli uffici di Polizia Giudiziaria e del difensore.

Ove già noto, verrà anche indicato il nominativo del Pubblico Ministero del procedimento, nonché il relativo recapito di posta elettronica necessario per attivare il collegamento da remoto.

Il pubblico ministero partecipa all'udienza da remoto mediante collegamento assicurato dall'ufficio della Procura della Repubblica.

ARTICOLO 10 - ADEMPIMENTI TECNICI PRE UDIENZA

Il difensore sarà invitato a partecipare all'udienza in collegamento da remoto mediante email inviata, almeno 15 minuti prima dell'inizio di udienza, all'indirizzo di posta elettronica indicato all'atto della comunicazione dell'arresto o del fermo e all'indirizzo PEC.

ARTICOLO 11 - UDIENZA TELEMATICA, DICHIARAZIONI, VERBALE

Il giorno dell'udienza, all'ora prestabilita, il Giudice avvierà il collegamento telematico e inviterà le parti a partecipare.

Il difensore che abbia optato per il collegamento da remoto dal proprio studio attiverà per tempo lo strumento telematico, che deve essere già installato e collaudato, segnalando tempestivamente al giudice eventuali problemi di natura pratica (es. mancanza di connessione), al fine di permettere la corretta organizzazione dell'udienza.

Il difensore dichiarerà a verbale di trovarsi in un luogo in cui non vi è presenza di terze persone non legittimate ad assistere all'udienza.

Prima dell'inizio dell'udienza l'ufficiale di polizia penitenziaria (se il collegamento avviene con la Casa Circondariale), ovvero l'ufficiale di polizia giudiziaria (se il collegamento si effettua dalla sede dell'ufficio o

Presidente del Tribunale
Giovanni Sansone

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Massimo LA

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(Avv. Francesco De Benedittis)

del reparto di polizia giudiziaria) attesterà l'identità dell'arrestato/fermato e darà atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti a lui spettanti, in particolare di quelli previsti dall'art. 146 bis disp. att. c.p.p.; tali attestazioni verranno riportate nell'apposito verbale redatto dall'ufficiale, trasmesso subito dopo l'udienza all'ufficio del giudice tramite posta elettronica e quindi in via ordinaria.

Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti e avanzare istanze preferibilmente attraverso la posta elettronica e/o mediante la piattaforma Microsoft Teams. Delle eventuali istanze, dell'avvenuta ricezione e produzione di documenti il giudice darà atto nel verbale di udienza.

Le parti, quando non hanno la parola, si impegnano a NON disattivare, nemmeno temporaneamente, il microfono e/o il collegamento video.

ARTICOLO 12 - SOTTOSCRIZIONE E SPEDIZIONE VERBALE

Il cancelliere partecipa all'udienza dall'Ufficio giudiziario e dà atto nel verbale d'udienza delle modalità di collegamento da remoto utilizzate, delle modalità con cui si accerta l'identità dei soggetti partecipanti e di tutte le ulteriori operazioni, nonché dell'impossibilità dei soggetti non presenti fisicamente di sottoscrivere il verbale.

Prima che abbia termine il collegamento da remoto il difensore può richiedere al giudice che il verbale gli venga trasmesso ovvero che ne venga data lettura.

ARTICOLO 13 --INTERROGATORIO A SEGUITO DI ESECUZIONE DI MISURA CAUTELARE

L'interrogatorio ex art. 294 c.p.p. a seguito dell'esecuzione di ordinanza cautelare si svolge in modalità da remoto.

L'indagato attinto da misura cautelare:

- se ristretto in carcere, parteciperà mediante video collegamento dalla Casa Circondariale;
- se ristretto agli arresti domiciliari, parteciperà mediante video collegamento dalla sede dell'ufficio o del reparto di polizia giudiziaria che gli sarà indicato tra quelli già previamente individuati e dove si recherà, previa autorizzazione, senza scorta, per la via più breve e senza soste intermedie;

In questi due casi il difensore potrà partecipare all'interrogatorio dal proprio studio oppure dal luogo in cui l'indagato si trova ristretto;

- se attinto da misura cautelare non custodiale, parteciperà all'interrogatorio dallo studio del difensore.

Per visionare/ottenere copia degli atti il difensore si recherà in Cancelleria nei giorni che intercorrono tra la notifica dell'ordinanza e la data fissata per l'interrogatorio. Il Giudice, considerato l'accesso contingentato alla cancelleria, avrà cura di fissare l'interrogatorio tenendo conto dei tempi necessari alla consultazione del fascicolo e della consegna di eventuali copie richieste dal difensore. L'accesso alla cancelleria in detti casi sarà prioritario.

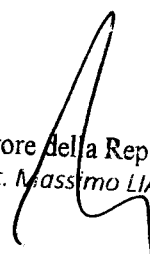
Si applicano, in quanto compatibili, gli articoli che precedono dettati in tema di udienza di convalida.

2. UDIENZA PRELIMINARE

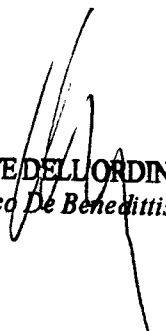
Il Presidente del Tribunale
Giovanni Sansone



Il Procuratore della Repubblica
Dott. Massimo LIA



IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(Avv. Francesco De Benedittis)



[Decreto del Presidente Tribunale di Gorizia n. 11 dd. 11.5.20: "L'udienza preliminare è celebrata in modalità da remoto ove risulti praticabile e il difensore dell'imputato presti il proprio consenso; in difetto di queste condizioni verranno svolte le udienze in presenza per i procedimenti che presentano carattere di priorità o siano di pronta definizione (es. patteggiamento) mentre per gli altri le udienze verranno rinviata a data successiva al 31 luglio 2020 in base alle normative vigenti e in linea con le indicazioni contenute nelle delibere assunte dal C.S.M.".

ARTICOLO 14 - UDIENZA PRELIMINARE

Nell'ipotesi in cui il Giudice ritenga possibile la trattazione dell'udienza da remoto, con congruo anticipo rispetto alla data fissata per l'udienza, il giudice invia al difensore l'invito a prestare il consenso alla trattazione da remoto, indicando l'ora in cui la medesima si terrà.

Quanto prima - comunque almeno 7 giorni prima dell'udienza - il difensore comunica se intende prestare il consenso alla trattazione da remoto oppure se non intende aderire.

Nel caso in cui la risposta sia affermativa, il difensore comunicherà altresì l'indirizzo di posta elettronica ordinaria che utilizzerà per collegarsi alla piattaforma MICROSOFT TEAMS e un numero di telefono per la reperibilità.

Nel caso in cui la risposta sia negativa o non pervenga alcuna risposta entro il termine sopra indicato si procederà in presenza: il difensore non riceverà altra comunicazione e l'udienza si terrà in aula il giorno e l'ora prefissati, come da decreto di fissazione dell'udienza a suo tempo ricevuto. Prima di accedere all'aula, le parti si impegnano ad indossare i dispositivi di protezione individuale e a disinfettare le mani utilizzando i presidi messi a disposizione dal Tribunale.

Qualora il giudice ritenga di non poter celebrare l'udienza in presenza, prontamente, e comunque almeno 2 giorni prima della data indicata nel decreto di fissazione, comunicherà via PEC il rinvio.

ARTICOLO 15 - COMUNICAZIONI PER UDIENZA PRELIMINARE

Se vi è consenso a procedere in modalità da remoto, il giudice, almeno 15 minuti prima, invia al difensore un'email contenente il link per il collegamento.

All'orario indicato nell'email di cui sopra, il difensore si collegherà alla piattaforma TEAMS.

Eventuali problemi di connessione dovranno essere comunicati al più presto alla cancelleria del giudice per consentire, ove possibile, la loro soluzione, altrimenti il rinvio dell'udienza.

Il P.M. si collegherà dal proprio ufficio.

3. UDIENZE IN CAMERA DI CONSIGLIO CHE NON PREVEDONO LA PARTECIPAZIONE NECESSARIA DELLE PARTI (ART. 127 C.P.P.).

[Decreto del Presidente del Tribunale di Gorizia n. 11 del 11.5.2020: "Per le udienze camerale in cui non è richiesta la presenza delle parti (art. 127 c.p.p.) il contraddittorio avviene preferibilmente in forma cartolare. Ove possibile, qualora le parti rinuncino espressamente alla celebrazione dell'udienza, il giudice emette il provvedimento fuori udienza."]

Presidente del Tribunale
Giovanni Sansone

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Massimo LIA

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(Avv. Francesco De Benedittis)

ART. 16 - UDIENZA CAMERALE GIA' FISSATA

Nel caso in cui l'udienza camerale sia già stata fissata, con congruo anticipo rispetto alla data prevista il giudice invita le parti ad interloquire circa la possibilità di trattazione cartolare dell'udienza (es. mediante il deposito di memorie scritte), specificando se vi è espressa rinuncia alla celebrazione della stessa.

In caso di rinuncia delle parti il giudice emette il provvedimento fuori udienza sulla base degli atti a sua disposizione e delle deduzioni eventualmente pervenute, previa revoca del decreto di fissazione dell'udienza camerale.

Qualora una delle parti non intenda rinunciare alla celebrazione dell'udienza si procederà in modalità da remoto, salvo espressa richiesta di procedere in presenza comunicata al Giudice almeno 7 giorni prima della data d'udienza.

Il difensore che intenda partecipare all'udienza da remoto dovrà comunicare tempestivamente alla cancelleria l'indirizzo di posta elettronica ordinaria che utilizzerà per collegarsi alla piattaforma MICROSOFT TEAMS e un numero di telefono per la reperibilità.

Con separata e-mail giudice comunicherà alle parti l'orario in cui verrà effettuato il collegamento e il link per accedere al canale.

In mancanza di tempestive comunicazioni circa eventuali problemi di connessione, la parte che non si collegherà si considererà rinunciante a comparire.

ART. 17 - UDIENZA CAMERALE NON ANCORA FISSATA

Nel caso in cui l'udienza camerale non sia ancora stata fissata, il giudice inviterà le parti ad interloquire, specificando se vi è rinuncia alla fissazione dell'udienza.

Qualora una delle parti non intenda rinunciare all'udienza, si procederà in modalità da remoto, salvo espressa richiesta di procedere in presenza comunicata al Giudice almeno 7 giorni prima della data d'udienza.

4. UDIENZE DI CONVALIDA DELL'ARRESTO IN FLAGRANZA E DI CELEBRAZIONE DEL CONTESTUALE GIUDIZIO DIRETTISSIMO DAVANTI AL GIUDICE DEL DIBATTIMENTO

ART. 18 - RINVIO ALLE NORME DEL GIP/GUP

Alle udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento, laddove si procederà in video collegamento, ciò avverrà applicando, in quanto compatibili e ritenendo sostituite le attività della Cancelleria GIP/GUP con quelle della Cancelleria del Dibattimento, gli artt. da 2 a 13 del presente protocollo.


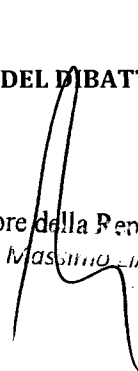
ART. 19 - ALTRE UDIENZE AVANTI AL GIUDICE DEL DIBATTIMENTO

Il Presidente del Tribunale
Giovanni Sansone



Il Procuratore della Repubblica
Dott. MASSIMO LA

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(Avv. Francesco De Benedittis)



La trattazione dell'udienza avanti al Giudice del Dibattimento con collegamento da remoto è possibile previa invito del Giudice o su istanza di parte.

Nel caso di invito del Giudice, la Cancelleria del Dibattimento provvederà ad inviare, via PEC, l'invito alla celebrazione da remoto nel quale verrà indicato il giorno e l'ora in cui si terrà l'udienza da remoto. Le parti dovranno riscontrare la PEC entro 5 giorni dalla ricezione inviando PEC a tutte le altre parti.

Nel caso di istanza di parte da inviarsi sempre tramite PEC, la Cancelleria del Dibattimento riscontrerà su ordine del Giudice, sempre con PEC ed entro 5 giorni dalla ricezione, indicando la decisione del Giudice e in caso di accoglimento la data e l'ora di celebrazione da remoto. In caso di mancato accoglimento della richiesta l'udienza non si terrà da remoto e verrà celebrata in presenza o rinviata.

ART. 20 - MODALITÀ TECNICHE

La Cancelleria provvederà a comunicare alle parti, preferibilmente qualche giorno prima ma comunque almeno 15 minuti prima dell'ora e giorno fissati per l'udienza, il link al quale collegarsi.

Il Giudice, stabilito il collegamento con i diversi soggetti partecipanti all'udienza (pubblico ministero, polizia giudiziaria, imputato, difensori) e accertata la regolare costituzione delle parti, acquisirà a verbale la dichiarazione del difensore di collegarsi da un sito riservato, in cui non vi è presenza di terze persone non legittimate. Il Giudice darà altresì atto a verbale che si procede da remoto.

Per quanto qui non stabilito si applicano gli artt. 11 e 12 del presente protocollo.

CONCLUSIONI

Al presente Protocollo viene allegato, divenendone parte integrante, l'elenco degli uffici di polizia giudiziaria attrezzati per le videoconferenze (allegato 1).

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal giorno successivo alla firma del presente atto e sino al 31 luglio 2020 fatte salve successive proroghe, con impegno a condividere le opportune, costanti verifiche della funzionalità dei collegamenti da remoto e ad adottare le conseguenti, necessarie misure.

Si dispone la trasmissione di copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario, al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, al Prefetto di Gorizia, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, alla Direzione della Casa Circondariale di Gorizia, al Questore di Gorizia, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Gorizia, al

Il Presidente del Tribunale
Giovanni Sansone

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Massimo LIA

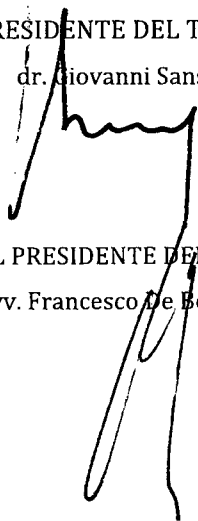
IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(Avv. Francesco De Benedittis)

Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Gorizia, al Comandante della Polizia Municipale di Gorizia ed agli altri reparti ed uffici di polizia giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Gorizia, nonché al C.I.S.I.A. di TRIESTE.

Gorizia, - 8 GIU. 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dr. Giovanni Sansone



IL PRESIDENTE DEL C.O.A.

avv. Francesco De Benedittis

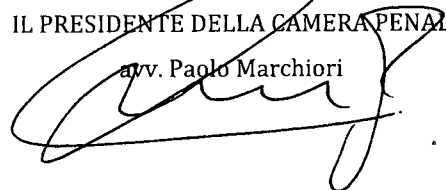
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dr. Massimo Lia



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

avv. Paolo Marchiori



ELENCO UFFICI DI POLIZIA GIUDIZIARIA ABILITATI AL COLLEGAMENTO TRAMITE TEAMS

CARABINIERI

- Gorizia, presso la Stazione Carabinieri di Corso Verdi 17
- Monfalcone, presso la Stazione Carabinieri di via Sant'Anna 4,
- Gradisca d'Isonzo, presso la Compagnia Carabinieri, Nucleo Radiomobile, via Zorutti 39

POLIZIA DI STATO

- Gorizia, presso la Caserma "Massarelli" di via della Casa Rossa,
- Monfalcone, presso il locale Commissariato di P.S.

GUARDIA DI FINANZA

- Gorizia, presso il Comando provinciale di via Armando Diaz 7,
- Monfalcone, presso la locale Compagnia G.d.F. di via Arrigo Boito 33